



PAESAGGIO,  
UN'OCCASIONE DI CITTADINANZA ATTIVA



# IL PAESAGGIO...COS'È?

(definizioni...come ce lo hanno insegnato a scuola)

## 5.1 Che cos'è il paesaggio

### 1 I PROTAGONISTI DEL PAESAGGIO

Per vedere un **paesaggio** basta guardare fuori dalla finestra. Uno scorcio di città, una strada con abitazioni, marciapiedi e negozi, un prato, un campo coltivato o una montagna coperta dai boschi sono già dei paesaggi. Il paesaggio si può osservare dal finestrino dell'automobile o del treno, e perfino dagli oblò di un aereo che decolla.

C'è chi viaggia per poter ammirare determinati paesaggi: perché nel paesaggio possiamo vedere la bellezza delle città, delle campagne e della natura.

I **protagonisti del paesaggio** sono sempre tre: l'**ambiente naturale**, i **modi con cui le attività umane lo hanno trasformato**, e lo **sguardo** di chi sta osservando tutto questo [-> 1].

#### Competenze

##### LEGGERE LE IMMAGINI

Osserva le fotografie, dove ambiente naturale e costruzioni umane sono sempre compresenti, e rispondi alle seguenti domande.

- In ogni foto, quali sono gli elementi costruiti o trasformati dall'essere umano?
- Quale paesaggio è maggiormente trasformato dall'azione umana?
- In quale di questi paesaggi ti piacerebbe vivere e perché?



1 Paesaggi di montagna, collina, costa, pianura.



**\*\*Le slide 2-3-4 presentano tre domande differenti; sono tre piste dalle quali poter avviare una riflessione sul paesaggio:**

1. come il paesaggio viene insegnato a scuola
2. cos'è il paesaggio nella vita quotidiana (se c'è paesaggio nella vita quotidiana)
3. cos'è paesaggio a partire dalle nostre esperienze

Confronto in aula con alcuni materiali didattici (libri di testo di Geografia per la scuola secondaria di I grado:

- "schede" sul paesaggio (Pearson Italia)
- video

(<https://webtv.loescher.it/media/content/paesaggi-campagna-034483>)

# IL MIO PAESAGGIO

(come lo vivo nella mia esperienza quotidiana)

- immagini fotografiche
- disegni
- narrazioni

di paesaggio del vissuto, del quotidiano (c'è paesaggio nella mia vita?)

# ***IL PAESAGGIO...COS'È?***

(a partire dalle nostre esperienze di paesaggio)

- immagini fotografiche
- disegni
- narrazioni

di paesaggio a partire da ciò che riteniamo essere per noi paesaggio

## 3 fasi di lavoro (vedi slide “Paesaggio e coesistenze”):

→ **fase 1: io e il mio paesaggio**

paesaggi e autonarrazioni

→ **fase 2: coesistere nel paesaggio**

giocare *nel* paesaggio: incontri

ravvicinati con le storie

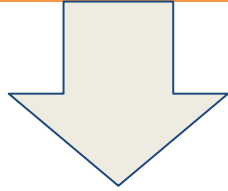
→ **fase 3: paesaggi contaminati**

giocare *per* il paesaggio: “non

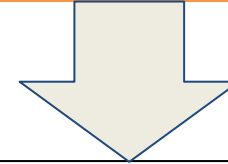
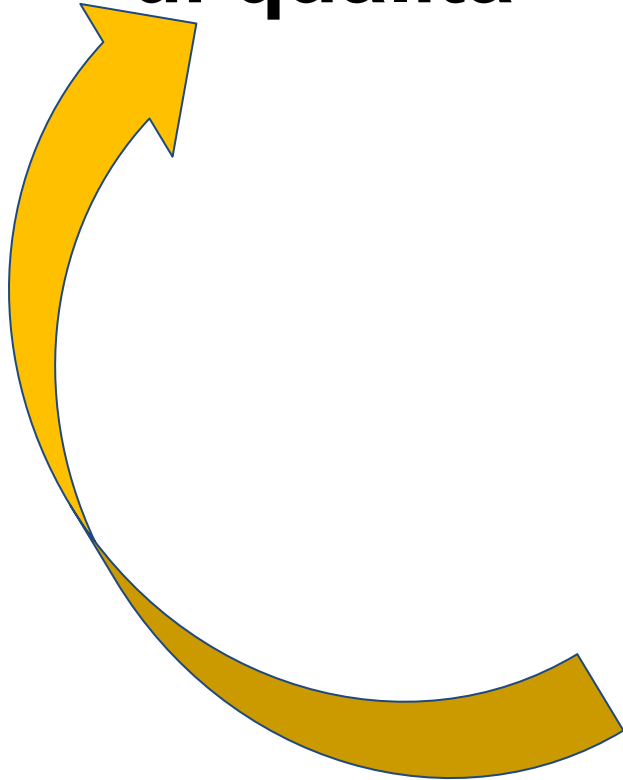
“caviamoci” dal paesaggio” (gioco di ruolo)



# **EDUCARE AL PAESAGGIO ATTRAVERSO IL PAESAGGIO**



**costruire paesaggi  
di qualità**



**costruire cittadinanza  
consapevole**  
**COMPETENZE DI  
CITTADINANZA**

1. imparare ad imparare
2. progettare
3. comunicare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire e interpretare l'informazione

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e  
del Consiglio del 18/12/2006)

# Competenze di cittadinanza

## **Imparare a Imparare**

È importante la competenza metacognitiva, ovvero organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazione e di formazione tenendo sempre d'occhio i tempi a disposizione, le proprie strategie e/o metodi di studio e di lavoro.

## **Progettare**

Le conoscenze apprese dagli studenti devono essere utili anche per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. È importante, in tal caso, saper individuare priorità, vincoli e obiettivi del proprio progetto.

## **Comunicare**

Comunicare significa anche comprendere messaggi di genere (quotidiano, letterario, scientifico) e complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi differenziati (verbale, matematico, simbolico) e su diversi supporti (cartacei, multimediali, informatici). Questo per poter rappresentare eventi, fenomeni, concetti, norme, principi, stati d'animo, emozioni ecc...

# Competenze di cittadinanza

## **Collaborare e partecipare**

Diventare parte di un gruppo è importante non solo per imparare (es. con il *cooperative learning*) ma anche per valorizzare le altrui e le proprie capacità, gestendo la conflittualità.

## **Agire in modo autonomo e responsabile**

Essere parte di un gruppo, tuttavia, non significa annullare il proprio io: esso va anzi preservato, sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere il proprio punto di vista, i propri diritti e i propri bisogni – riconoscendo al contempo quelli altrui.

## **Risolvere problemi**

La capacità di *problem solving* è una capacità sociale: c'è bisogno infatti di affrontare situazioni problematiche uscendo dalla propria soggettività per costruire e verificare ipotesi che permettano di trovare una soluzione, possibilmente su una base di pensiero laterale.



# Competenze di cittadinanza

## **Individuare collegamenti e relazioni**

Il senso dell'interdisciplinarietà, così cara alla scuola moderna, sta nella capacità degli studenti di individuare e rappresentare, adducendo argomentazioni appropriate, collegamenti e relazioni tra fenomeni (eventi e concetti) diversi tra loro – anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo.

## **Acquisire e interpretare criticamente l'informazione**

Valutare l'attendibilità delle fonti da cui si attinge per lo studio, nonché la loro utilità – distinguendole tra fatti e opinioni – è estremamente importante nell'era digitale, dove il fenomeno dilagante delle *fake news* sta contagiando il web fino ad avere ripercussioni sulla vita offline: in questo caso, è importante attingere anche al bagaglio delle competenze digitali degli alunni, oltre che a quelle di cittadinanza.

# TRE LIVELLI DI COMPETENZA = TRE MODALITÀ DI RELAZIONE CON I PAESAGGI

1 | “**Sapere**” e “**saper pensare**”, per sviluppare una **cittadinanza riflessiva** basata sulla conoscenza che nasce dalla curiosità, si cimenta nella lettura delle situazioni e le analizza.

## **SUL PAESAGGIO (lettura/analisi/sintesi)**

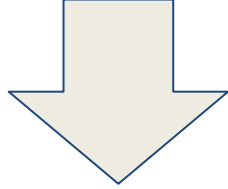
2 | “**Saper essere**”, ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani partecipando attivamente

## **CON IL PAESAGGIO (emozione/relazione)**

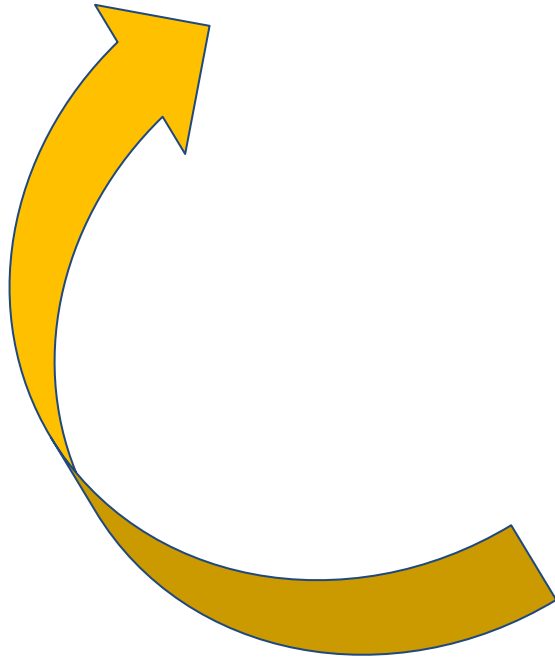
3 | “**Saper fare**”, ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa, assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa.

## **PER IL PAESAGGIO (responsabilità/cura/attivazione)**

# EDUCARE AL PAESAGGIO ATTRAVERSO IL PAESAGGIO



**costruire paesaggi  
di qualità**



**AMBIENTE** ⇒

educazione alla  
sostenibilità

**ALTERITÀ** ⇒ educazione  
interculturale / alla  
cittadinanza globale

**CULTURA** ⇒ educazione al  
patrimonio

# Nelle differenti **idee di paesaggio** si annidano rischi e opportunità

## Rischi:

- differenze tra contesti culturali (scuole, enti di ricerca, istituzioni)
- attenzione al passato
- universalità dei valori
- esclusività del paesaggio come eccezione (elevato valore, “bel paesaggio”, patrimonio)

## Opportunità:

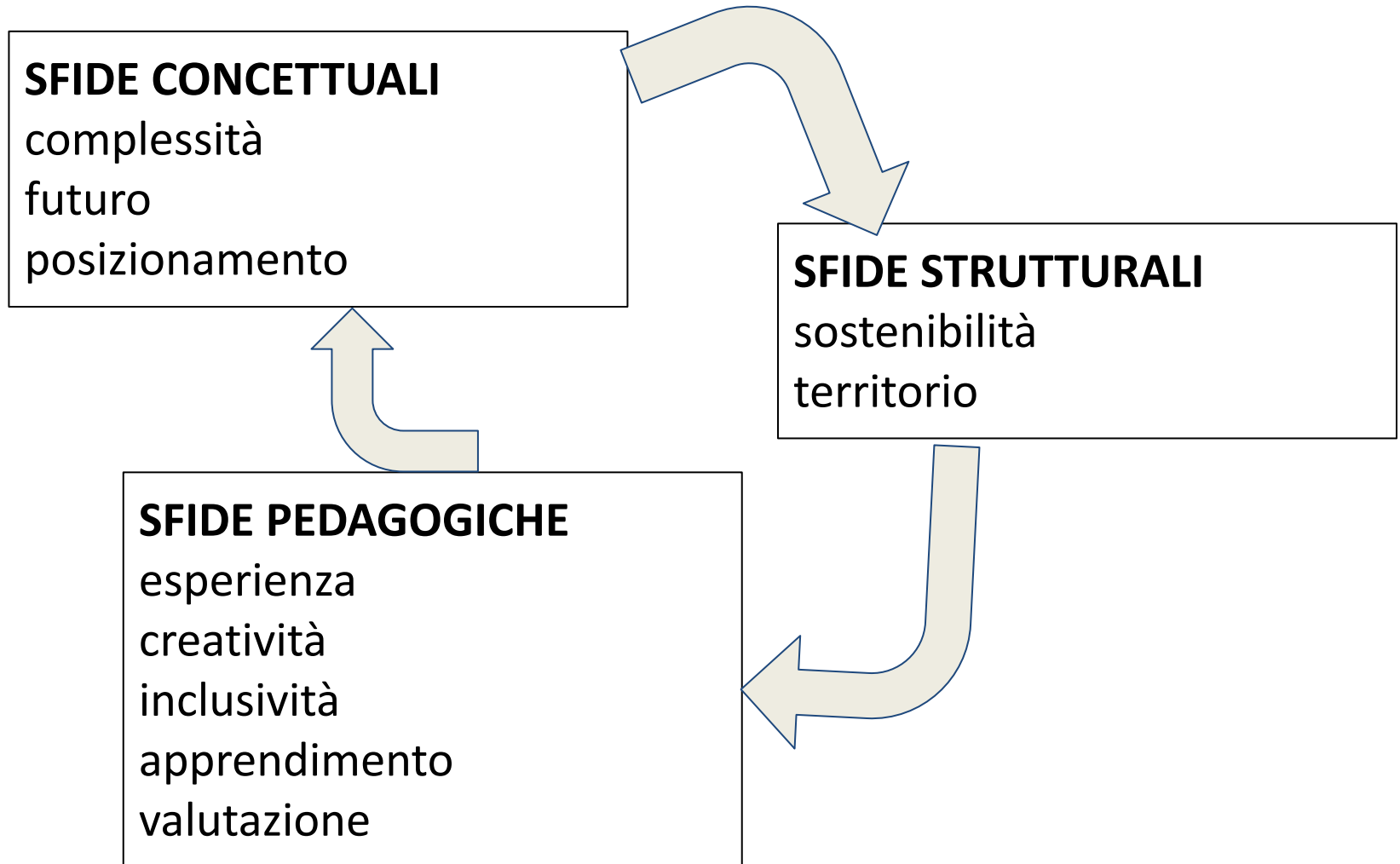
- far convergere i diversi contesti culturale
- stimolare lo sguardo verso il futuro
- cogliere le complesse sfumature dell'universalità
- considerare il paesaggio nelle sue manifestazioni quotidiane

# **Le sfide dell'educazione al paesaggio per la cittadinanza**

- creare occasioni per nutrire la complessità**
- favorire l'osservazione diretta e la partecipazione attiva**
- rafforzare le occasioni di incontro per fare rete tra attori (scuola, territorio, famiglia)**



# Le sfide dell'educazione al paesaggio per la cittadinanza



# Paesaggio: tra approcci e competenze

Focus: “configurazioni della territorialità”

## Competenze alunno/a:

- percepisce il paesaggio circostante attraverso i sistemi sensoriali
- riconoscere e sa gestire le emozioni relative a paesaggio geografico e ai rapporti umani
- prende consapevolezza del senso attribuito ad un determinato paesaggio e riconosce segni e simboli che configurano un territorio nel corso del tempo
- coglie le emozioni traslate da letterati, artisti e musicisti e ricava dalle loro opere informazioni in merito alle configurazioni assunte da un determinato territorio nel corso dei secoli e oggi

Approccio  
umanistico  
emozionale

Approccio  
scientifico  
razionale

## Competenze alunno/a:

- applica i metodi della geografia (osservazione, lettura analitica e critica, raccolta analogie e differenze, ecc.)
- utilizza, interpreta, elabora diverse rappresentazioni grafiche e cartografiche per spiegare fatti e fenomeni oggetto di osservazione
- arricchisce la competenza interpretativa di fatti e fenomeni geografici servendosi di altre discipline
- progetta soluzioni a problematiche territoriali
- formula ipotesi di (ri)progettazione di porzioni di territorio anche in base a lavori di ricerca/inchiesta nelle comunità di appartenenza

# PAESAGGIO: configurazione di territorio



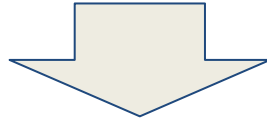
Cos'è...?

Dov'è...?

Di chi è / Per chi è...?

Cosa fare per...?

La nostra idea di paesaggio non è solo “nostra” nasce da una tradizione che si radica dentro un sistema sociale e culturale che ha fatto del paesaggio il “bel paesaggio” rinforzato da tutto un apparato giuridico che è andato consolidandosi nel corso del XX secolo basato su questo assunto:



**Bellezza naturale** (espressione di eccellenza estetica della forza creatrice della natura = **bellezza artistica** (espressione di eccellenza estetica della capacità creatrice dell'uomo (le cose d'arte) e quindi da **tutelare/preservare**

e sostenuto da una visione elitaria ed estetico-vedutistica + lettura storico-sociale e antropologica sempre legata ad una visione di paesaggio inteso come “bel paesaggio” (di notevole interesse paesaggistico)

Il paesaggio non è dato, ma è una conquista culturale; è in continua trasformazione...

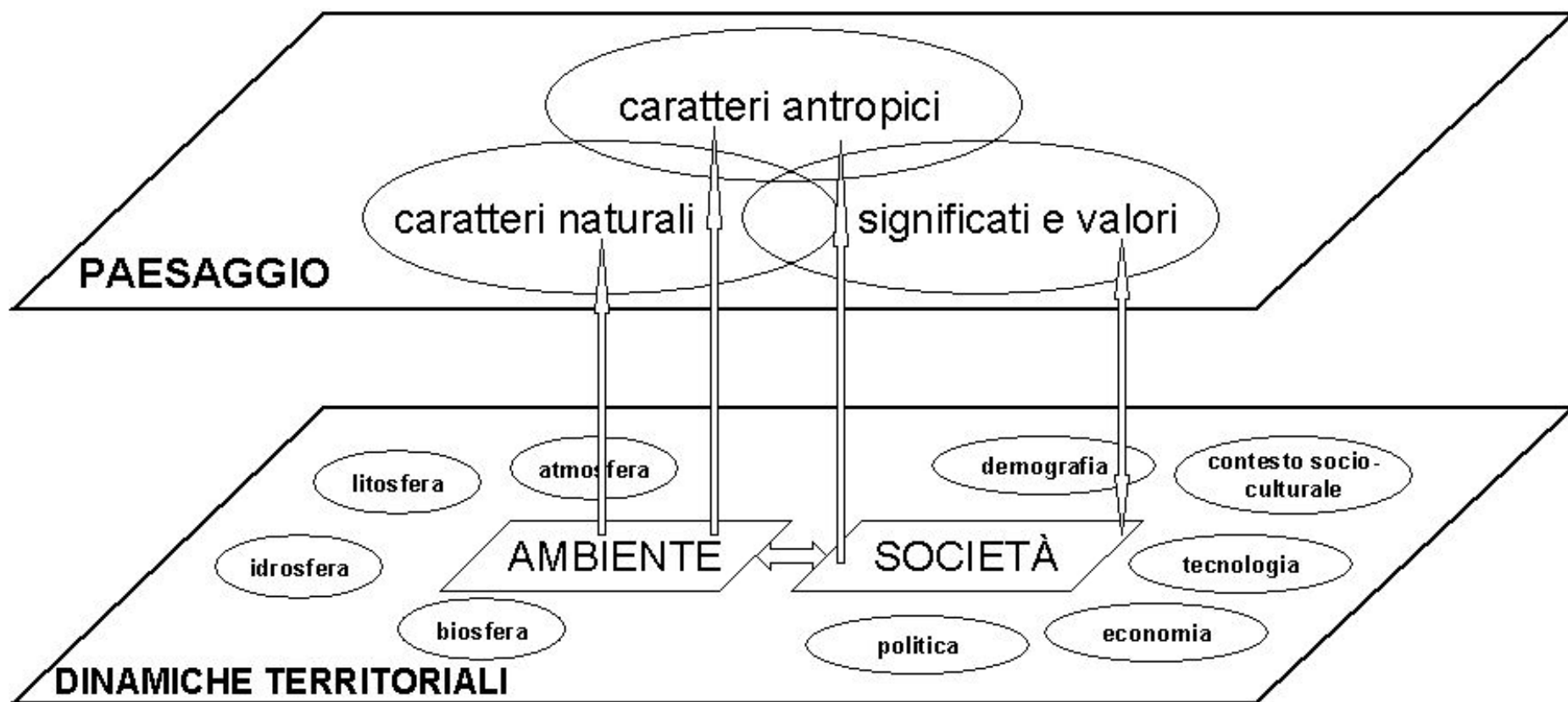
***Cosa vediamo quando ci guardiamo intorno?***

**“qualche volta vediamo un paesaggio, ma più spesso abbiamo una semplice ‘visione’ della superficie terrestre”,** cioè il rapporto “visuale” tra gli esseri umani e ciò che li circonda

***quando compare il paesaggio?***

quando **l’osservatore** è capace di organizzare in un’**unità visiva/percettiva** il processo di territorializzazione






Castiglioni, De Marchi (a cura di), *Di chi è il paesaggio? La partecipazione degli attori nella individuazione, valutazione e pianificazione*, Cleup, 2009



# Cos'è il paesaggio?

- 
- Volto della terra
  - Specchio delle società
  - Testimone delle relazioni tra l'uomo e l'ambiente
  - “Processo di produzione”
  - **Processo culturale** che mette in relazione il primo piano della vita quotidiana così come essa si svolge e lo sfondo dell'esistenza sociale
  - Teatro in cui l'uomo è attore (costruisce paesaggio) e spettatore (osservatore, ammiratore, ...)
  - Strumento di comunicazione tra sistema sociale e sistema territoriale: fa da “mediatore” (Turri, Il paesaggio come teatro, 1998)
  - Intermediario fra il territorio e la popolazione
  - Strumento relazionale ed interculturale



# La “fertile ambiguità”

(Dematteis, “La fertile ambiguità del paesaggio geografico”, in Ortalli, a cura, *Le trasformazioni dei paesaggi e il caso veneto*, 2010)

- il paesaggio è una rappresentazione che non può separarsi dalle cose che rappresenta
  - è uno “stato di cose”, una realtà fisica, necessariamente associata ad uno “stato mentale”, indotto nell’osservatore
  - “arguzia del paesaggio” (Farinelli, “L’arguzia del paesaggio”, pp. *Casabella*, 1991, pp. 10-12): essere contemporaneamente la cosa e l’immagine della cosa
  - **“la cosa e l’immagine della cosa”, “la realtà e la rappresentazione della realtà”**
- ...per questo è ambiguo, anzi “arguto” (Farinelli F., *L’arguzia del paesaggio*, 1991)

Questa caratteristica dà luogo a contraddizioni “capaci di illuminare da diversi lati il rapporto tra società e ambiente”

# La Convenzione Europea del Paesaggio


<http://www.convenzioneeuropeapaesaggio.beniculturali.it/index.php?id=2&lang=it>

- ❑ È un documento redatto dal Consiglio d'Europa nel luglio del 2000
- ❑ Ratificato da 38 Paesi e firmato da altri 2, ufficialmente il 20.10.2000 (2020: CEP +20)
- ❑ Ratificato dall'Italia (legge 14 del 9 gennaio 2006)
- ❑ *“Si prefigge lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo”* nell'ottica dello sviluppo sostenibile
- ❑ La sua applicazione (o almeno gli sforzi per applicarla) sta animando il dibattito a livello europeo sia in ambito scientifico che nella società



dalla Convenzione Europea del Paesaggio  
(Firenze, 2000)

Art. 1 - *“Paesaggio” designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”*



Percepire un paesaggio non è solo un atto razionale e consapevole; a volte non siamo noi ad osservare il paesaggio, bensì è il paesaggio che ci “sceglie” e ci manda messaggi.



Dov'è...?





dalla Convenzione Europea:

“la presente Convenzione si applica **a tutto il territorio** delle Parti e riguarda gli **spazi naturali, rurali, urbani e periurbani**. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. **Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati**”.



A large, gnarled tree with a thick, twisted trunk and a wide, spreading canopy of green and brown leaves stands in a dry, open landscape. The ground is covered in dry grass and small shrubs. In the background, a line of similar trees stretches across the horizon under a clear blue sky.

**Di chi è...?**  
**Per chi è...?**

**Cosa fare per...?**



dalla Convenzione Europea:

“il paesaggio coopera all’elaborazione delle **culture locali** e rappresenta una componente fondamentale del **patrimonio culturale e naturale dell’Europa**, contribuendo così al benessere e alla **soddisfazione degli esseri umani** e al consolidamento **dell’identità europea**”

dalla Convenzione Europea:

**“il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, (...)**

**la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo”**



dalla Convenzione Europea:

**“Politica del paesaggio”** designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli orientamenti che consentano l'adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare, gestire e pianificare il paesaggio;

**“Obiettivo di qualità paesaggistica”** designa la **formulazione** da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle **aspirazioni delle popolazioni** per quanto riguarda le **caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita”**.

# dalla Convenzione Europea:

Articolo 6 - Misure specifiche

## A - Sensibilizzazione (awareness raising)

Ogni parte si impegna ad accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione.

## B - Formazione ed educazione

Ogni Parte si impegna a promuovere :

- e. la formazione di **specialisti** nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;
- f. dei programmi pluridisciplinari di **formazione** sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;
- g. degli **insegnamenti scolastici e universitari** che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia , la sua gestione e la sua pianificazione.

## dalla Convenzione Europea:

“ai fini di una migliore **conoscenza dei propri paesaggi**, ogni Parte si impegna a:

1.

- individuare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio;
- analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano;
- seguirne le trasformazioni;

2. **valutare i paesaggi individuati**, tenendo conto dei **valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate**”.

“Paesaggio” designa una determinata  
parte di territorio, così come è percepita  
dalle popolazioni

**Quale rapporto tra popolazione (NOI) e  
paesaggio?**





Ognuno di noi “guarda” (sente, percepisce, ...) il mondo con i suoi “occhi”,

attraverso lenti “individuali” ...

ma non solo...  
ci sono tanti modi di guardare  
il paesaggio...

attraverso lenti “collettive” ...

“filtri” culturali che ci fanno vedere in  
modo simile o differente  
(attore / spettatore, insider / outsider)



# Osservatore / Sguardo

Paesaggio è il risultato di un'azione simbolica tra la sostanza comunicativa dell'agire territoriale e le **qualità dell'osservatore**

- ❑ Una differenza significativa nella percezione del paesaggio è quella tra ***insider e outsider o attore e spettatore (ma non è la sola, ....)***
- ❑ La percezione può essere **diretta o mediata**; quando è mediata (per esempio le fotografie nelle pubblicità) la presenza di “filtri” è molto maggiore

**Quando percepiamo attribuiamo dei significati.**  
*Quali significati attribuiamo al paesaggio e ai suoi elementi?*

- ❑ **Significati funzionali:** a che cosa materialmente serve?
- ❑ **Significati immateriali:** valore estetico, memoria e identità collettiva, valore simbolico, legame affettivo, ...
- ❑ **Quali progetti per il paesaggio e i suoi elementi?**  
(proiezione al futuro, attribuiti)

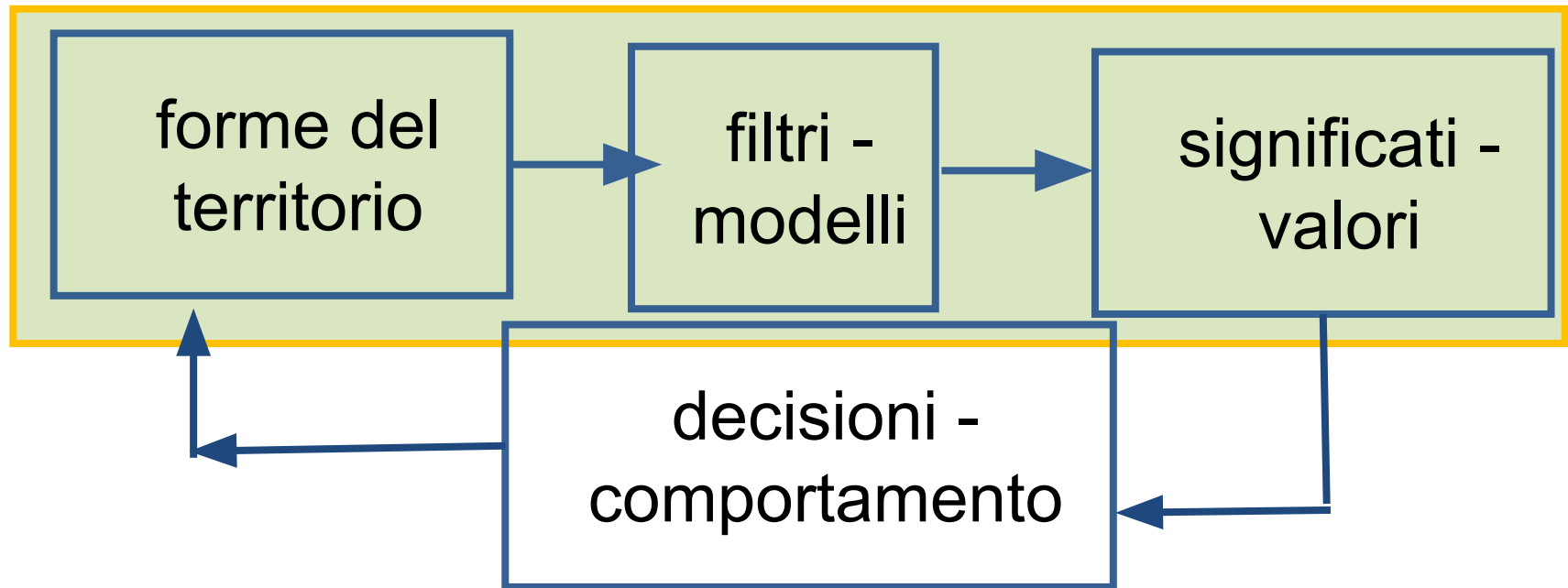
### GIOCHI DIDATTICI:

- Paesaggi al futuro
- Il paesaggio che vorrei



Le questioni del paesaggio hanno a che fare con l'esperienza vivente che si fa del paesaggio...il paesaggio non è innocente (è intriso di ideologia, di politica, di cultura...)

## PAESAGGIO



Castiglioni, De Marchi (a cura di), *Di chi è il paesaggio? La partecipazione degli attori nella individuazione, valutazione e pianificazione*, Cleup, 2009

# **“Imparare a vedere come presupposto dell’imparare ad agire”**

*(Turri, Il paesaggio come teatro, 1998)*

**Il paesaggio è come un teatro in cui  
l’uomo è sia attore che spettatore**



**la dimensione dell’agire e quella del guardare devono andare di  
pari passo**

Come fare a diventare un osservatore  
capace di vedere/percepire un paesaggio  
(e non una visione della superficie  
terrestre)?

Bisogna imparare a leggere...

# Imparare a leggere il paesaggio > educare al paesaggio

- è importante per la **salvaguardia del paesaggio** e per un **miglioramento della qualità dei paesaggi**, ma anche per **favorire la crescita globale della persona (emozionale e razionale)**
- è utile per sviluppare sia la **capacità di analisi** sia la capacità di **considerare le relazioni** e di **fare sintesi** (innanzitutto **tra natura e cultura**)
- è strategico promuovere l'**acquisizione di senso di responsabilità** (dimensione pragmatica del paesaggio)

## Tematiche Educazione Civica (L. n. 92 del 20 agosto 2019)

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

# Cosa significa “leggere il paesaggio”?

- Il paesaggio è a disposizione di tutti: è “il volto della Terra”, il primo modo per conoscere il mondo, per entrare in relazione con il pezzo di mondo in cui viviamo
- La lettura del paesaggio non richiede particolari strumenti o competenze tecniche, ma sono necessari/sufficienti “occhi allenati” (la lettura del paesaggio non è l’analisi del paesaggio)
- Leggere il paesaggio rappresenta il punto di partenza per una “curiosità” che apre ad una conoscenza più approfondita e/o tematica



**Per leggere il paesaggio è necessario “prendere le distanze” ...**

Attraverso un processo di **decentering e recentering** si può acquisire consapevolezza del luogo in cui si vive (Olwig)

Il paesaggio è “l’acquisizione di una mente matura” (Tuan):  
i percorsi educativi sul paesaggio sono percorsi che aiutano a maturare

Porre l’attenzione al “guardare” (per esempio attraverso una cornice, o l’obiettivo della fotocamera)

# la Landscape literacy è

- ➔ **funzionale** (*comprensione del significato letterale*): conoscenza oggettiva degli elementi del paesaggio, dei contesti in cui sono inseriti e delle dinamiche da cui traggono origine
- ➔ **culturale** (*le conoscenze relative a “ciò che tutti devono sapere”*): conoscenza del “paesaggio istituzionale”, quello appunto dei monumenti riconosciuti e tutelati esplicitamente come patrimonio, ma che non prevede un coinvolgimento diretto
- ➔ **critica** (*capacità di dare senso in termini personali al testo, di reagire ad esso*): concerne la dimensione del cambiamento e delle dinamiche attuali di trasformazione; che cosa ciò significa per me, per noi, per gli altri? Quali sono le conseguenze se continuiamo a comportarci così? Dovremmo comportarci diversamente? Come?

# Landscape literacy ...

- non esiste una sola “lettura corretta”
- “la lettura comprende sempre la percezione critica, l’interpretazione e la riscrittura di ciò che si è letto”
- imparare a leggere il paesaggio serve per imparare a “scriverlo”.

# La lettura del paesaggio: quattro direzioni

LETTURA DENOTATIVA (orizzontale)	Riconoscere i diversi elementi del paesaggio e le relazioni che li legano; riconoscere l'unicità di ciascun paesaggio. <i>(com'è il paesaggio nella sua materialità?)</i>
LETTURA CONNOTATIVA (orizzontale)	Riconoscere che il paesaggio suscita emozioni in se stessi e negli altri e che ciascuno attribuisce significati in modo diverso <i>(com'è il paesaggio nella sua immaterialità?)</i>
LETTURA INTERPRETATIVA (verticale)	Cercare una spiegazione dei caratteri del paesaggio, in relazione a fattori naturali e antropici <i>(perché il paesaggio è così?)</i>
LETTURA TEMPORALE	Comprendere le trasformazioni del paesaggio e "raccontarne la storia"; immaginare e progettare il suo cambiamento futuro <i>(com'era il paesaggio nel passato e come sarà nel futuro?)</i>

# Imparare a leggere il paesaggio -> educare al paesaggio:

- ➔ è importante per la salvaguardia del paesaggio e per un miglioramento della qualità dei paesaggi, ma anche per favorire la crescita globale della persona

è utile per:

- ➔ sviluppare sia la capacità di analisi sia la capacità di considerare le relazioni e di fare sintesi (innanzitutto **tra natura e cultura**)
- ➔ promuovere una crescita equilibrata della persona nella dimensione emozionale insieme a quella della razionalità
- ➔ **promuovere l'acquisizione di senso di responsabilità** (dimensione pragmatica del paesaggio)



## Paesaggio come strumento per progettare il futuro

- ➔ La lettura dei segni del passato aiuta a situarsi nel tempo (oltre che nello spazio), riallacciando legami con le generazioni precedenti e recuperando il senso dell'identità dei luoghi
- ➔ “leggere il paesaggio è anche anticipare il possibile, raffigurarsi, scegliere e dare forma al futuro”, sulla base dei valori attribuiti da tutta la comunità
- ➔ Il paesaggio è un tavolo attorno a cui sedere per costruire nuove identità, con l'apporto di sguardi diversi e culture diverse

# Educare ai paesaggi di vita: quali questioni territoriali? quali futuri possibili o desiderabili?



“Abitare poeticamente significa mettere in movimento **la ragione, la memoria, l’immaginazione**. Queste facoltà sono essenziali in generale per pensare, ma ancora di più per pensare il paesaggio ...”  
(Raffestin, 2005)



**... andiamo a “leggere” il paesaggio per agire in esso**

<https://in2amoilpaesaggio.it/>

← → ↻ in2amoilpaesaggio.it ☆ 🔍 ⚙️ 👤

in2♥

HOME SCOPRI LA CEP MAPPA DEI PAESAGGI FORMAZIONE Benvenuto! Vai all'area riservata ➔

# In20Amo il Paesaggio

Amo il Paesaggio presente  
**Inventiamo** il Paesaggio futuro  
20 anni di Convenzione Europea del Paesaggio



↓

Il progetto  
Chi siamo  
Gli obiettivi  
Gli strumenti  
Contatti